



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL' ABRUZZO

COMUNICATO STAMPA

REPLICA ALL'ARTICOLO DE IL CENTRO-CRONACA DI CHIETI 11/2/2016

L'inchiesta giornalistica pubblicata sulla cronaca di Chieti del quotidiano Il Centro dell'11/2/2016, a firma di Gino Di Tizio evidenzia lacune e criticità per la fruizione del patrimonio archeologico cittadino, in parte vere per noti motivi di mancanza di finanziamenti.

La presente replica non intende rigettare le responsabilità di competenza, ma fornire opportune precisazioni ed emendare alcune informazioni inesatte.

Premesso che corre l'obbligo di ricordare che dal 7/10/2015 la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco archeologico dell'anfiteatro è di competenza del Polo Museale dell'Abruzzo, a seguito della riforma del MIBACT che ha assegnato a questa nuova struttura i Musei archeologici di Villa Frigerj e La Civitella, con soli 15 addetti ai servizi di vigilanza, impegnati quotidianamente nei due Musei.

In ogni caso i servizi igienici esterni dell'**Anfiteatro romano** (una delle foto pubblicate cita erroneamente il Teatro romano che è un'altra cosa) sono utilizzati in occasione delle manifestazioni canore estive dell'anfiteatro. La foto pubblicata è fuorviante perché, come si vede in quella qui allegata, è stata scattata inserendo l'obiettivo tra le sbarre di una cancellata chiusa: infatti i servizi vengono regolarmente puliti nel periodo di apertura e non utilizzati durante i mesi invernali e primaverili. L'area è transennata per disincentivare l'accesso di coloro che commettono ripetutamente atti di vandalismo sulle strutture esterne del Museo ed evidentemente gettano rifiuti dentro la cancellata.

Per quanto riguarda la Soprintendenza Archeologia, nonostante la mancanza di personale addetto all'apertura dei complessi archeologici, si riesce a garantire la visita al Teatro romano, che viene aperto su richiesta grazie all'ausilio degli assistenti tecnici.

Presso il **Teatro romano** nel 2015 sono stati effettuati piccoli interventi di restauro con il rifacimento della scala metallica e la cura del verde - che evidentemente non riesce a tamponare efficacemente la maleducazione civica di chi vi getta rifiuti e imbratta le tabelle, che farebbe piacere vedere controllata e repressa dalle autorità preposte - è affidata al contributo volontario del Club Lions di Chieti.

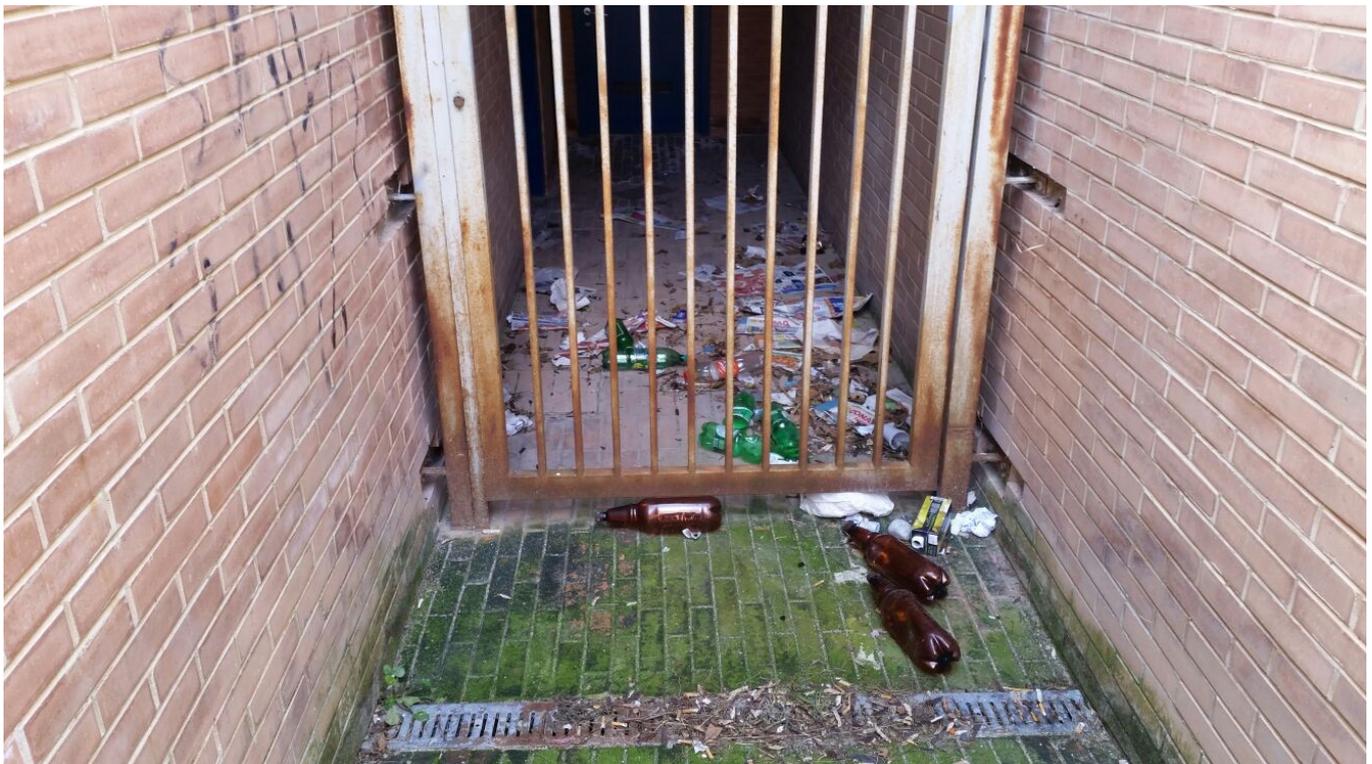
Fino a qualche tempo fa si potevano visitare anche i Tempietti romani, e le Terme, monumenti per i quali la situazione si è fatta ora critica.

Per i **Tempietti romani** sono stati spesi a ottobre 2015 19.000,00 euro per interventi di risanamento e manutenzione ordinaria interna ed esterna per infiltrazioni che ne impedivano la fruizione. Con successivi interventi deve essere risanata la gradinata esterna per le pericolose infiltrazioni di acqua piovana. Pertanto la sensazione di abbandono corrisponde ad una effettiva necessaria fase di chiusura. A conclusione di detti lavori si prevede una convenzione con Associazioni o Cooperative di giovani che possano gestire il sito come punto di informazione turistica, come già sperimentato alcuni anni fa.

Le **Terme romane** sono oggetto di valorizzazione e restauro attraverso una convenzione con l'Università "G. D'Annunzio", che dal 2014 ha permesso a numerosi studenti e laureandi di apprendere le tecniche di conservazione dei mosaici, che durante i mesi invernali vengono coperti per non subire deterioramenti.

Il problema, centrato dall'estensore dell'articolo, è che da anni le monumentali cisterne non sono visitabili a causa di notevoli infiltrazioni di acque fognazie che l'Amministrazione comunale si è impegnata a riparare da oltre 2 anni, senza passare all'azione.

Chieti, 16/2/2016



giuseppe la spada-ufficio comunicazione&informazione-tel.0871/3295259-3295464(fax)



Via degli Agostiniani, 14 – 66100 Chieti – Tel.: 0871/32951 – Fax: 0871/3295464 - sar-abr@beniculturali.it – mbac-sar-abr@beniculturali.it